

ARRIVEDERCI AI PROSSIMI INCONTRI:

**Martedì 17 febbraio**

*"Da forestiero in compagnia degli uomini.  
Il cristiano addossato al deserto"*

Incontro con don Andrea Boni  
nella Fraternità "Zoar" a Monte Grono.  
Partenza ore 20.15 da Bolgare

**Domenica 22 febbraio, ore 20.15**

Breve incontro del Gruppo Ora Decima/Terrasanta  
e a seguire, alle ore 20.45

Proiezione del Film: "Promesse" regia: B. Z. Goldberg,  
Justine Shapiro, Carlos Bolado - sceneggiatura: Stephen  
Most - fotografia: Yoram Milo, Ilan Buchinder - USA/  
Palestina/Israele 2001, 100'. Ingresso gratuito.  
A seguire un momento di dibattito.

**Giovedì 26 febbraio**

*"Essere cristiani nella città oggi"*  
Incontro con don Mario Peracchi  
nella Chiesa nuova

del quartiere di Loreto in Bergamo.  
Partenza ore 20.15 da Bolgare

Viviloroatorio Centro Giovanile di Bolgare  
"Ora Decima 2008-2009"

Quarta parte:

Racconti di cristiani  
nei luoghi e non luoghi dell'esistere oggi



## IL CRISTIANO E LE NUOVE PERIFERIE

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2009

PREGHIERA SU ALCUNI SCRITTI DI MADELEINE DELBREL  
E INCONTRO CON DON GIANCARLO BRESCIANI,  
PARROCO DI CURNO,  
NELLA CHIESA NUOVA DELLA MARIGOLDA

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

- *Spirito del Dio vivente*, accresci in noi l'amore, pace, gioia, forza nella tua dolce presenza. Fonte d'acqua viva, purifica i cuori, sole della vita, ravviva la tua fiamma.

- *Spirito del Dio eterno*, illumina il cammino, Tu sapienza della vita, veglia sui miei passi. Guida della storia, forza di chi spera, dono della Croce, raduna la tua Chiesa.

- *Spirito di chi si ama*, colma le distanze, segno vero della pace, sciogli i nostri dubbi. Volto dell'immenso, perdono senza fine, voce di chi è muto, insegna la Parola.

## LETTURA DELLA VITA DI MADELEINE DELBREL

Nata nel 1904 a Mussidan (Francia), educata in un ambiente borghese e cristianizzato, a quindici anni Madeleine Delbr el si dichiara atea e pessimista. "Il mondo   un assurdo, la vita   un non senso". Verso i venti anni l'incontro con alcuni giovani cristiani "ai quali Dio pareva essere indispensabile come l'aria" la costringono a pensare.

La ragazza che fino a poco tempo prima guardava il mondo convinta che tutto dimostrasse la non esistenza di Dio, accetta l'ipotesi della sua possibile esistenza e si trova a compiere un cammino inaspettato: sceglie di pregare. Madeleine affonda nella preghiera, non perch  gi  convertita ma perch  convinta che sia l'unico atteggiamento possibile e onesto per verificare l'esistenza di Dio. **Attraverso la preghiera rimane, come dir  lei stessa, "abbagliata" da Dio.**

La giovane decide di entrare in Carmelo, poi a seguito di problemi familiari e grazie all'aiuto del suo padre spirituale, decide che la

## PADRE NOSTRO E BENEDIZIONE

Canto:

- **Ascolter ** la tua Parola, nel profondo del mio cuore io l'ascolter .  
E nel buio della notte la Parola come luce risplender .

- **Mediter ** la tua Parola, nel silenzio della mente la mediter .  
Nel deserto delle voci la Parola dell'amore risuoner .

- **  seguir ** la tua Parola, sul sentiero della vita io la seguir .  
Nel passaggio del dolore la Parola della croce mi salver .

- **Custodir ** la tua Parola, per la sete dei miei giorni la custodir .  
Nello scorrere del tempo la Parola dell'eterno non passer .

- **Annuncer ** la tua Parola, camminando in questo mondo io l'annuncer . Le frontiere del tuo regno, la Parola come un vento spalancher .

Canto:

~ È' sera e non finisce mai la mia sete di verità; è l'alba e ricomincia sempre la mia sete di verità: eterna come i nostri monti, come i primi fiori, la cerchi come quando frughi gli occhi di chi ami.

*Rit. In fondo a tutto sei tu, Signore,*

*la mia fonte di verità, la mia fonte di verità.*

~ Mi son fermato spesso al sole lungo queste strade; a tutte le sorgenti umane ho bevuto arsura e mi chiedevo dentro al cuore: io, io chi sono? e ogni mio respiro cerca questa verità. *Rit.*

## TESTIMONIANZA DI DON GIANCARLO BRESCIANI

Nato nel 1942 a Oltre il Colle, è prete dal 1967.

E' stato Vicario parrocchiale  
a Caprino (1967-71) e a Zogno (1971-1981)

Ha svolto il ministero di Parroco  
a Endenna (1981-1992) e poi a Sorisole (1992-2005),  
facendo il Vicario del Vicariato di quella zona.

Dal 2005 è parroco di Curno e  
Vicario del Vicariato di Mapello-Ponte S.Pietro

sua strada sarà un'altra: il mondo diventerà il suo monastero. In un'epoca in cui l'unica scelta per Dio era all'interno di un'istituzione religiosa, la scelta di Madeleine appare coraggiosa e non facile da comprendere.

Nel 1933, assieme ad un gruppo di ragazze, parte per Ivry, sobborgo parigino operaio e marxista, con l'intento di vivere assieme mettendo tutto in comune, nella povertà, nella testimonianza del Vangelo, in mezzo ai poveri. All'epoca Ivry è la capitale del partito comunista francese, una città tappezzata da manifesti di propaganda sovietica, in cui ci saluta con il pugno alzato e dove i bambini del quartiere prendono a sassate i preti che incrociano. E' una città divisa in due: da una parte un pugno di cattolici, soprattutto anziani e benestanti, e dall'altra una moltitudine di militanti comunisti, poveri e lontani dalla Chiesa.

Tra queste due parti l'ostilità è fortissima, in ambito cattolico si discute molto su quale dovesse essere il rapporto fra cristiani e marxisti. Madeleine risolve la questione in base ad un principio molto semplice: **"Dio non ha mai detto: Amerai il prossimo tuo come te stesso eccetto i comunisti"**. Lei e le sue compagne, spinte dal Vangelo, vanno in mezzo alla gente, parlano con tutti, rispettano, amano. Questo piccolo gruppo di donne si conquista ben presto i cuori di tanti comunisti.

La loro è una comunità di donne totalmente laiche, senza abito religioso o difese istituzionali, che fa della strada la sua terra di missione. La loro casa è un porto di mare, la loro porta è sempre aperta ad ogni incontro, ad ogni dialogo, ad ogni sostegno. La scelta di Madeleine è quella di vivere come tutti ~ ognuna di loro ha un proprio lavoro civile ~ **"gomito a gomito"** con la gente del mondo ma è allo stesso tempo quella di tuffarsi in Dio con la stessa forza con cui ci si immerge nel mondo.

Madeleine Delbr el muore nel 1964 sul suo tavolo di lavoro, lasciando una gran quantit  di scritti, poesie e testi. Tali scritti stampati in migliaia di copie, hanno accompagnato la ricerca spirituale di intere generazioni. Il Cardinal Carlo Maria Martini l'ha definita "una delle pi  grandi mistiche del XX secolo". Compagne di Madeleine Delbrel sono ancora presenti a Parigi e Amiens. **Un comitato di "Amici di Madeleine Delbr el" raccoglie un gruppo di oltre 500 persone e, in Francia ed altrove, continua a diffondere la sua spiritualit . Il suo processo di beatificazione   attualmente in corso.**

### PREGHIERA E MEDITAZIONE SU UNO SCRITTO DI MADELEINE DELBREL

Tu ci hai condotto stanotte in questo bar  
che ha nome "chiaro di luna".  
Volevi esserci Tu, in noi,  
per qualche ora, stanotte.  
Tu avevi voglia di incontrare,  
attraverso le nostre povere sembianze,  
attraverso il nostro miope sguardo,  
attraverso i nostri cuori che non sanno amare,  
tutte queste persone venute ad ammazzare il tempo.

E poich  i tuoi occhi si svegliano nei nostri,  
il tuo cuore si apre nel nostro cuore,  
noi sentiamo il nostro labile amore  
aprirsi in noi come una rosa espansa,  
approfondirsi come un rifugio immenso e dolce  
per tutte queste persone,  
la cui vita palpita intorno a noi.

Allora il bar non   pi  un luogo profano,  
quell'angolo di mondo che sembrava voltarti le spalle.  
Sappiamo che, per mezzo di Te, noi siamo diventati  
la cerniera di carne, la cerniera di grazia,  
che lo costringe a ruotare su di s ,  
a orientarsi suo malgrado,  
e in piena notte,  
verso il Padre di ogni vita.  
In noi si realizza il sacramento del tuo amore.  
Ci leghiamo a Te  
con tutta la forza della nostra fede oscura,  
ci leghiamo a loro  
con la forza di questo cuore che batte per Te,  
Ti amiamo, li amiamo,  
perch  si faccia di noi tutti una cosa sola.

In noi, attira tutto a Te...  
Attira il vecchio pianista,  
dimentico del posto in cui si trova  
e suona soltanto per la gioia di suonare bene;  
la violinista che ci disprezza e offre in vendita  
ogni colpo d'archetto,  
il chitarrista e quello che suona la fisarmonica  
che fan della musica senza saperci amare.  
Attira quest'uomo triste, che ci racconta storie cosiddette gaie;  
attira il bevitore che scende barcollando  
la scala del primo piano;  
attira questi esseri accasciati, isolati dietro un tavolo  
e che sono qui soltanto per non essere altrove;  
attirali in noi perch  incontrino Te,  
Tu, il solo che ha diritto di avere piet .  
Dilataci il cuore, perch  vi stiano tutti;  
incidili in questo cuore,  
perch  vi rimangano iscritti per sempre.